

## Per Alex Langer la buona politica ripara il mondo

**Pubblicato:** Martedì 31 Maggio 2016



«Alex valorizzava le differenze perché stare dentro la realtà significa accettare anche chi non la pensa come te e soprattutto ascoltare che cosa hanno da dire gli altri, capirne le ragioni per valorizzare le proprie. Questa era la sua forza». **Marzio Marzorati** è intervenuto all’iniziativa della **lista ConcittaDino** al bar Globe di Varese per la presentazione del libro “**Alexander Langer**” (Legambiente) curato insieme a **Mao Valpiana**. (foto, da sinistra: **Dino De Simone, Marco Giovannelli e Marzio Marzorati**)

**A presentare il vicepresidente del Cigno Verde** c’erano il capolista **Dino De Simone** e **Marco Giovannelli**, direttore di **Varesenews**. Un’occasione importante perché questo libro non è solo il dovuto omaggio a uno dei padri europei del movimento verde, ma è anche il passaggio ad un nuovo sentimento per i tanti “orfani” lasciati dal “maestro” **Alex Langer**. «Eravamo tutti arrabbiati con lui – ha detto Marzorati – per le tante cose che c’erano ancora da fare. Il patrimonio culturale che ci ha lasciato è immenso. Alex era in contatto con il mondo intero, migliaia di lettere, di documenti , un patrimonio di cultura ed azione straordinario».

Nel 1999 è stata costituita la **Fondazione Alexander Langer Stiftung** per mantenere viva l’eredità del suo pensiero e sostenere le persone, i gruppi e le associazioni che perseguono il suo impegno civile , culturale e politico. «Alex credeva profondamente nel dialogo – ha sottolineato l’autore – e le esperienze riportate in questo libro rimettono al centro l’importanza della politica che non è tutta brutta e sporca come troppo spesso si sente dire. La politica per Alex era lo **strumento per prendersi cura della casa comune**».

Il libro tratta **dieci temi** approfonditi da uno scritto di **Langer** e da un commento di un altro autore. «Nella sua vita non c'è stato nulla di scontato – ha concluso Marzorati – e questo contributo riprende continuamente l'esperienza e le parole, le relazioni e le visioni di futuro, le contraddizioni e le pratiche, le provocazioni e anche i tradimenti, le esagerazioni e l'ascolto della vita di **Alex Langer**. E credetemi il suo suicidio fu una questione solo personale. La guerra nei Balcani e i genocidi che ne seguirono non c'entrano nulla con quella scelta».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it